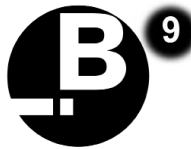




Comune  
di Chiasso



TRASFORMAZIONI

9a Biennale  
dell'immagine  
2014-2015



m.a.x.museo  
via Dante Alighieri 6  
CH-6830 Chiasso

T +41 (0)91 695 08 88  
F +41 (0)91 695 08 96  
info@maxmuseo.ch

## COMUNICATO STAMPA

## TRASFORMAZIONI 9<sup>a</sup> Biennale dell'immagine

Inaugurazione ufficiale	domenica 12 ottobre 2014 ore 16.00
presso	Cinema Teatro di Chiasso
periodo espositivo	domenica 12 ottobre 2014 – domenica 11 gennaio 2015
presso	m.a.x. museo e Spazio Officina di Chiasso e altre 20 sedi da Lugano a Como

La 9<sup>a</sup> edizione della Biennale dell'immagine prende spunto dai mutamenti epocali che hanno interessato il territorio ticinese – mutamenti di tipo geo-fisico, ma anche antropologico e sociale – per dar vita a un **percorso di memoria fotografica** che parte dal recente passato e giunge nel cuore della contemporaneità **con il titolo "TRASFORMAZIONI"** – trasformazioni declinate anche nella capacità emozionale che può suscitare l'immagine fotografica.

Fra gli artisti in mostra **Werner Bischof** (m.a.x. museo) e **Beat Streuli** (Spazio Officina).

Affermatasi nell'arco di otto edizioni come uno dei più originali appuntamenti del genere in Svizzera e in Europa, **la Biennale dell'immagine è una manifestazione focalizzata sulla fotografia e sulle arti visive contemporanee**, tra cui video e cinema, divenuta altresì punto d'incontro tra le più innovative esperienze creative in tale ambito.

Questa edizione – organizzata e promossa dal **Dicastero cultura** e dal **Dicastero servizi, attività sociali e giovani del Comune di Chiasso**, in collaborazione con la **Cons Arc / Galleria** di Chiasso, il **Centro Culturale Chiasso** e il **Comitato della Biennale** – vede coinvolte ben 22 realtà espositive del territorio ticinese e insubrico, da Lugano a Como, ampliando quindi ulteriormente il suo raggio d'azione in senso geografico e come offerta culturale.

Il programma è arricchito da una **rassegna cinematografica** promossa dal Cinema Teatro di Chiasso e dal Cineclub del Mendrisiotto (i film saranno proiettati al Cinema Teatro), come pure da incontri proposti da alcune delle sedi che partecipano alla Biennale.

### m.a.x. museo

#### "Werner Bischof (1916-1954). La trasformazione dell'immagine"

inaugurazione: domenica 12 ottobre 2014, ore 16.00, al Cinema Teatro di Chiasso

periodo espositivo: domenica 12 ottobre 2014 – domenica 11 gennaio 2015

a cura di Marco Bischof, Angela Madesani, Nicoletta Ossanna Cavadini



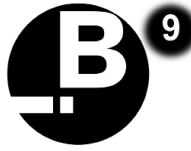
[www.wernerbischof.com](http://www.wernerbischof.com)

Dal Diario di Werner Bischof (St. Margrethen, Svizzera, 1944)

*"Poi venne la guerra, e con essa la distruzione della mia "torre d'avorio", il volto dell'uomo sofferente divenne il nucleo centrale. Lavoravo come corrispondente al confine tra Svizzera e Austria e vidi migliaia di uomini distrutti attendere per giorni e settimane dietro il filo spinato. Bambini e vecchi, alle spalle lo scoppio delle granate e lo sferragliare furioso dei carri armati. Questo mi spinse a conoscere la vera faccia del mondo.*



centro  
culturale  
chiasso



*La nostra vita piacevole e soddisfatta toglieva a molti la capacità di guardare l'immenso bisogno fuori dai nostri confini. Molti davano volentieri il proprio contributo all'opera di soccorso, ma questo non bastava per sentirsi sollevati da ogni contrasto spirituale. Dopo il mio primo viaggio in Olanda, Francia e Lussemburgo, la rivista Du pubblicò le mie impressioni, ma che indignata reazione!"*

Definire Werner Bischof un "fotoreporter" non corrisponde alla complessità e alla ricchezza della sua figura di uomo, intellettuale e fotografo. "Davvero io non sono un fotogiornalista. Purtroppo non ho alcun potere contro questi grandi giornali, non posso nulla, è come se sostituissi il mio lavoro e ne ho davvero abbastanza.

**Nel profondo del mio cuore io sono sempre – e sempre sarò – un artista".**

A Bischof non è mai interessato fare del sensazionalismo; è, infatti, inorridito dall'idea di passare sopra il dolore e la sofferenza del mondo pur di "fare uno scoop".

Durante la sua attività, dalla metà degli anni Trenta sino al 1954 (anno della sua scomparsa), si è posto di fronte all'immagine in maniera dialettica, che si trattasse delle prime ricerche artistiche, pubblicitarie o, in seguito, a partire dagli anni Quaranta, delle fotografie scattate in un'Europa vessata dal Secondo conflitto mondiale e quindi, dal 1949 sino alla fine, nel resto del mondo.

La sua attività si sviluppa su un arco di tempo di neppure venti anni.

Il suo cammino professionale, dopo la formazione iniziale, può essere riassunto in tre momenti: il primo (1936-1942) corrisponde al lavoro commerciale e di ricerca svolto nello studio di Zurigo; il secondo corrisponde all'impegno dei reportage in Europa, a partire dal 1942 (impegno che si intensifica tra il 1945 e il 1949); il terzo e ultimo periodo (1949-1954) coincide con la sua adesione alla Magnum, che lo porta a compiere numerosi viaggi extraeuropei.

Werner Bischof, come ha affermato l'amico fotografo Ernst Haas in un'intervista del 1964, era un uomo "assoluto". Nei suoi lavori vi è una forte tensione alla ricerca della profondità dei fenomeni. In ogni frangente riesce a toccare le corde più scoperte dell'umanità.

Proprio come nei lavori dei primi anni, quelli realizzati nel suo studio, Bischof riusciva a cogliere la natura più profonda degli oggetti, la loro forma, posta in relazione al vuoto circostante, sottolineata dall'uso sapiente dei bianchi e neri, delle luci, dei contrasti fra pieni e vuoti. Le fotografie realizzate sui disastri della guerra in Europa, a partire dalla metà degli anni Quaranta, sono frutto di un progetto, della sua capacità di costruzione compositiva, che era andata formandosi, come già detto, proprio negli anni zurighesi.

Bischof sognava di raccogliere quelle immagini in un libro, ma non ce l'ha fatta. Una scelta di tali foto sono state pubblicate nel 1990 in un **numero speciale della rivista mensile svizzera "Du", in mostra al m.a.x. museo.**

La grandezza di Bischof, artista e fotografo, sta nell'aver trasmesso ai suoi contemporanei, e a chi è venuto dopo, sguardi di rara quanto intelligente profondità, in grado di farci vedere le cose da un diverso punto di vista senza, tuttavia, mai imporsi come indiscutibile verità.

Il 16 maggio 1954, dopo un incidente, Bischof è trovato morto nella sua jeep ai piedi di una parete rocciosa delle Ande peruviane; pochi giorni dopo diventerà padre per la seconda volta.

Le **otto sezioni che illustrano il percorso di Bischof** sono tutte esposte al m.a.x. museo e presentano la "costruzione concettuale" dei suoi vari reportage: Zurigo 1945; Europa dopo la Seconda guerra mondiale 1945-1950; Chiasso 1945-1950; i reportage per Magnum: Giappone 1951-1952, Corea 1951-1952, Hong Kong/Indocina 1951-1952, India 1951-1952, Nord/Sud America 1953-1954.

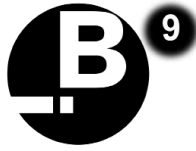
La mostra antologica al m.a.x. museo presenta quindi l'intero percorso di Werner Bischof, con un **aspetto inedito sulla sua formazione svizzera alla Kunstgewerbeschule di Zurigo**, dove sono conservati interessanti materiali d'archivio con i lavori dell'allora giovane studente. Particolare riferimento sarà perciò dedicato anche ai due maestri di Bischof: Hans Finsler, uno dei maggiori rappresentanti della Nuova Oggettività fotografica, e Alfred Willmann, grafico, tipografo, scultore, fotografo e scrittore.

**Inedita anche la sezione documentaria che riguarda il Ticino con il centro profughi di Chiasso (1945-1950) e Rimini (1946)**, con un significativo spaccato sull'iniziativa umanitaria del CEIS – Centro Educativo Italo Svizzero, cui partecipò, come animatrice, la futura moglie, Rosellina Mandel, poi Bischof.





Comune  
di Chiasso



TRASFORMAZIONI

9a Biennale  
dell'immagine  
2014-2015



m.a.x.museo  
via Dante Alighieri 6  
CH-6830 Chiasso

T +41 (0)91 695 08 88  
F +41 (0)91 695 08 96  
info@maxmuseo.ch

## LA MOSTRA IN CIFRE

La mostra al m.a.x. museo presenta: 125 immagini re-print di Magnum Photos, Parigi; 5 immagini vintage e 1 libro d'autore del periodo giovanile di Werner Bischof della Zürcher Hochschule der Künste, ZHdK / Archiv; 2 poster Bally, fra i primi lavori dell'attività di grafico di Bischof; 22 immagini vintage della Collezione Marco Antonetto; 28 vintage dell'Archivio della Fondazione Margherita Zoebeli (presso CEIS – Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini); 6 riviste d'epoca "Du" della Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio; 1 libro d'autore con 24 fotografie di Werner Bischof della collezione del m.a.x. museo.

## Spazio Officina "TRASFORMAZIONI"

inaugurazione: domenica 12 ottobre 2014, ore 16.00, al Cinema Teatro di Chiasso  
periodo espositivo: domenica 12 ottobre 2014 – domenica 11 gennaio 2015

tre sezioni:

### **Ferro, asfalto e cemento armato** **Le vie di comunicazione che hanno cambiato il Ticino** **Fotografie d'archivio**

a cura di Gian Franco Ragno e Antonio Mariotti

### **Di nuovo Gottardo** **Opere dal progetto** **"Il San Gottardo" – 1997**

#### **BSI Art Collection**

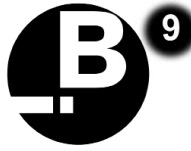
autori: John Davies, Alberto Flammer, Gian Paolo Minelli, Gabriele Basilico, Gilbert Fastenaekens, Claudio Moser, Mimmo Jodice  
a cura di Daniela Giudici Sincinelli e Guido Giudici

### **Chiasso** **Città di confine** **Estate 2014** **Installazione di Beat Streuli** autore: Beat Streuli

L'esposizione allo Spazio Officina è organizzata dal Comitato della Biennale dell'immagine e promossa dal Dicastero cultura del Comune di Chiasso, con il sostegno del Dicastero servizi, attività sociali e giovani – Chiasso, culture in movimento.

La mostra si propone come un'immersione fra passato e presente, partendo da una scelta critica di un centinaio di immagini, frutto della selezione di migliaia di fotografie **totalmente inedite scattate sull'arco di un quarto di secolo** da professionisti e addetti ai lavori per conto dell'Ufficio strade nazionali, e nella fase di realizzazione dell'autostrada A2 (che attraversa la Svizzera da Sud a Nord), nonché dal patrimonio dell'Archivio FFS – Ferrovie Federali Svizzere prima e durante la realizzazione della linea ferroviaria Gotthardbahn.

Tale sezione espositiva sarà affiancata da un settore dedicato al tema del San Gottardo della **BSI Art Collection**, con fotografie di **John Davies, Alberto Flammer, Gian Paolo Minelli, Gabriele Basilico, Gilbert Fastenaekens, Claudio Moser e Mimmo Jodice**, figure di spicco nel mondo dell'arte contemporanea.



BSI Art Collection, la collezione d'arte contemporanea di banca BSI, oltre a puntare sul panorama artistico a livello internazionale, ha un'attenzione particolare al territorio, come nel caso della Biennale dell'immagine, con cui collabora con entusiasmo mettendo a disposizione una sessantina di opere fotografiche. L'intento è di proporre una rilettura di uno dei momenti più vivi della fotografia ticinese e per il Ticino.

Allo Spazio Officina sarà inoltre presente una sezione affidata a Beat Streuli (Altdorf, Canton Uri, 1957), che ha specificatamente **realizzato un'installazione sulla realtà multiculturale di Chiasso.**

Conosciuto a livello internazionale come **street photographer**, per rigore e coerenza Beat Streuli da oltre quindici anni fotografa o riprende in video i passanti di grandi città e metropoli, da New York a Osaka, da Zurigo a Chicago, da Düsseldorf a Sidney, da Barcellona a Vienna, da Berlino a Los Angeles, da Helsinki a Cracovia e Singapore.

Per la 9<sup>a</sup> Biennale dell'immagine Streuli è stato invitato a produrre un'installazione che offre un'immagine nuova e attuale della città-frontiera che è Chiasso, percorsa tutti i giorni da flussi di gente di passaggio: lavoratori, turisti, viaggiatori e cittadini.

Il suo approccio non è quello di un fotografo documentarista, anche se saranno presenti aspetti del quotidiano, dettagli d'architettura, passanti, vetture e in particolare immagini dei visitatori della manifestazione "Festate" 2014 (Festival di culture e musiche del mondo che si tiene ogni anno a Chiasso) e del loro essere nello spazio cittadino.

Scrivo Chiasso, culture in movimento:

"Gli interventi artistici promossi da Chiasso, culture in movimento celebrano da sempre le molte sfaccettature dell'identità chiassese attraverso lo sguardo dei cittadini: passanti curiosi e increduli, abitanti storici, testimoni inconsapevoli di cambiamenti globali, commercianti traditi dai mutamenti economici, nuovi arrivati spaesati e stupiti.

Molte le letture raccolte e restituite dagli artisti, affascinati dalle peculiarità della cittadina di confine, che è valico, capolinea, dogana, luogo di lavoro e di sbarco, forte di un passato opulento e scapestrato, schizofrenica nella grande capacità di accogliere e nel duro proposito di respingere.

L'intervento di Beat Streuli arricchisce questo percorso artistico di un tassello nuovo e fondamentale, sconvolgente nella propria semplicità.

Streuli ci mostra la normalità delle persone che vivono Chiasso, ci spinge a osservare come possano essere affiancate e confuse con i passanti di Tokyo, New York e Bruxelles.

Uno sguardo che avvicinando pacifica e rasserena, pur aprendo nuovi inevitabili interrogativi".

## LA MOSTRA IN CIFRE

La mostra allo Spazio Officina presenta: 59 opere della BSI Art Collection; 1 installazione video (16', looped) realizzata da Beat Streuli appositamente per la Biennale dell'immagine; 22 immagini vintage dell'Archivio di Stato del Canton Ticino, Bellinzona; 14 immagini vintage della Fondazione Pellegrini Canevascini, Collezione fotografica; riproduzioni fotografiche dall'Archivio storico FFS – Ferrovie Federali Svizzere, Berna.

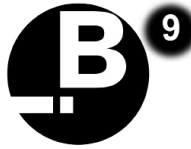
## CATALOGO DELLA BIENNALE DELL'IMMAGINE

A cura del Comitato della Biennale dell'immagine e del m.a.x. museo, Edizioni Progetto Stampa Chiasso, 2014, italiano, 24 x 24 cm, 184 pagine, CHF 35.- / Euro 29.

## CATALOGO DEL M.A.X. MUSEO

A cura di Marco Bischof, Angela Madessani e Nicoletta Ossanna Cavadini, con saggi di Peter Vetter e dei curatori, con un'appendice documentaria comprendente due lettere di Werner Bischof, Silvana Editoriale, 2014, italiano/inglese, 24 x 24 cm, 224 pagine, CHF 38.- / Euro 32.

I due cataloghi possono essere acquistati insieme a un prezzo ridotto.



## INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA BIENNALE DELL'IMMAGINE

L'inaugurazione ufficiale della 9ª Biennale dell'immagine dal titolo "TRASFORMAZIONI" si terrà domenica 12 ottobre 2014 alle ore 16.00 al Cinema Teatro di Chiasso. Interverrà Patrizia Pintus, Capo Dicastero cultura del Comune di Chiasso.

Un **aperitivo verrà offerto da Chiasso, culture in movimento**, presso lo Spazio Officina.

Sarà poi possibile visitare le mostre al m.a.x. museo e allo Spazio Officina.

In occasione del vernissage, domenica 12 ottobre 2014 dalle ore 18.00 alle 21.00 allo Spazio Officina si realizzerà inoltre una **site-specific performance di Radio Gwendalyn dal titolo "Secret Sound Stories"**, a cura di Alan Alpenfelt e Francesco Giudici, in collaborazione con la V edizione del Gwenstival – Festival internazionale di musica e radiofonia.

All'interno dello Spazio Officina si creerà una narrazione personale per ogni visitatore. Radio Gwendalyn e la compagnia ZWEETZ proporranno narrazioni audio in cuffia wi-fi raccontate da attori nascosti. I racconti saranno legati alle immagini esposte e istruiranno l'ascoltatore su come muoversi nello spazio e quale percorso intraprendere tra le fotografie. Per i visitatori si creerà così una personale mappa visiva e sonora.

## EVENTI COLLATERALI AL M.A.X. MUSEO

Durante il periodo espositivo al m.a.x. museo sono previsti alcuni appuntamenti:

- martedì 11 novembre 2014, ore 20.30: conferenza *Werner Bischof (1916-1954) tra arte e fotografia. La trasformazione dell'immagine* di Angela Madessani, storica e critica della fotografia, co-curatrice della mostra, presso il Foyer del Cinema Teatro di Chiasso; l'incontro è rivolto a tutti gli interessati (ingresso gratuito)
- visita guidata gratuita alla mostra "Werner Bischof (1916-1954). La trasformazione dell'immagine", con il solo pagamento del biglietto d'ingresso: domenica 19 ottobre 2014, ore 10.00
- visita guidata gratuita alla mostra "Werner Bischof (1916-1954). La trasformazione dell'immagine", con il solo pagamento del biglietto d'ingresso: domenica 11 gennaio 2015, ore 10.00

## LABORATORI DIDATTICI AL M.A.X. MUSEO

Come per ogni esposizione, il m.a.x. museo organizza laboratori per bambini e adulti. In occasione della mostra dedicata a Werner Bischof vengono proposti tre temi:

### 1. Impressioni fotografiche

Utilizzando l'emissione forte di luce e fogli di carta speciale proviamo a lasciare la nostra impressione... che fotografia riusciremo a realizzare? (a partire da 3 anni)

### 2. Ritratti in bianco e nero in luce e ombra

Trasformiamo un'immagine in una foto d'artista. Fotografa il ritratto di un compagno cercando di individuare il suo carattere attraverso l'immagine. Scegli tre aspetti del suo carattere e cerca di renderli con l'immagine. Cosa possiamo usare per creare un'opera in luce e ombra? Sicuramente molta fantasia!

### 3. Fotoreporter

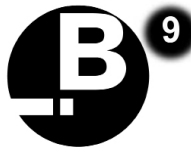
Giochiamo a documentare il laboratorio didattico attraverso l'obiettivo fotografico. Quale immagine cattura l'occhio del fotoreporter che è in voi? Qual è il sentimento che volete infondere nelle immagini che scattate? (per le scuole medie)

Tutti i laboratori – svolti da operatori didattici con certificato del Percorso Formazione Specialistica rilasciato dall'Associazione Bruno Munari – si tengono presso il m.a.x. museo nell'arco di due ore circa con gruppi scolastici di minimo 15 e massimo 25 partecipanti, mentre per gruppi liberi si richiede un minimo di 15 iscritti. L'attività è seguita da una visita "attiva" alla mostra (anche in questo caso con criteri diversi secondo il gruppo di partecipanti). Il costo complessivo per laboratorio è di CHF 10.- / Euro 8 a bambino; il materiale viene messo a disposizione dal museo. Sono possibili laboratori gratuiti per scolaresche grazie a sponsorizzazioni. I laboratori didattici sono rivolti a classi delle scuole dell'obbligo (in orario scolastico, dal lunedì al venerdì) e a bambini e adulti (sabato e domenica ore 15.00-17.00 e mercoledì pomeriggio).

Iscrizioni presso il m.a.x. museo (eventi@maxmuseo.ch).



Comune  
di Chiasso



TRASFORMAZIONI

9a Biennale  
dell'immagine  
2014-2015



m.a.x.museo  
via Dante Alighieri 6  
CH-6830 Chiasso

T +41 (0)91 695 08 88  
F +41 (0)91 695 08 96  
info@maxmuseo.ch

## CHI HA SOSTENUTO LE MOSTRE

Le mostre sono rese possibili grazie al Dicastero cultura e al Dicastero servizi, attività sociali e giovani del Comune di Chiasso, con il sostegno di Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura, della Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos e dell'AGE SA.

Per la mostra "Werner Bischof (1916-1954). La trasformazione dell'immagine" al m.a.x. museo si ringraziano: Werner Bischof / Magnum Photos; Werner Bischof Estate; Biblioteca nazionale svizzera di Berna; SBB Historic – Stiftung Historisches Erbe der SBB; Zürcher Hochschule der Künste, ZHdK / Archiv; Museum für Gestaltung, Zurigo; Collezione Marco Antonetto; Bally Schuhmuseum; Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio; Soccorso operaio svizzero; Fondazione Margherita Zoebeli e CEIS – Centro Educativo Italo Svizzero di Rimini.

Per la mostra "TRASFORMAZIONI" allo Spazio Officina si ringraziano: BSI Art Collection; Archivio di Stato del Canton Ticino, Bellinzona; Fondazione Pellegrini Canevascini, Collezione fotografica; Archivio storico FFS – Ferrovie Federali Svizzere, Berna.

Si ringrazia inoltre Chiasso, culture in movimento per l'aperitivo offerto in occasione del vernissage.

## INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

### Biennale dell'immagine

[www.consarc.ch/bi](http://www.consarc.ch/bi)

### m.a.x. museo

Via Dante Alighieri 6  
6830 Chiasso  
t +41 (0)91 695 08 88  
f +41 (0)91 695 08 96  
[info@maxmuseo.ch](mailto:info@maxmuseo.ch)  
[www.maxmuseo.ch](http://www.maxmuseo.ch)

Giorni di apertura e orari: martedì-domenica ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00, lunedì chiuso

Il m.a.x. museo è aperto: sabato 1°.11.2014 (Ognissanti), lunedì 8.12.2014 (Immacolata), venerdì 26.12.2014 (Santo Stefano), giovedì 1°.01.2015 (Capodanno), martedì 6.01.2015 (Epifania), ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00

Il m.a.x. museo resta chiuso: mercoledì 24 dicembre (Vigilia di Natale), giovedì 25 dicembre (Natale), mercoledì 31 dicembre (Ultimo dell'anno)

Intero adulti: CHF 10.- / Euro 8

Ridotto (pensionati AVS, AI, studenti, TCI e TCS, FAI SWISS): CHF 7.- / Euro 5

Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF 5.- / Euro 4

Metà prezzo: Chiasso Card

Gratuito: associazione amici del m.a.x. museo - bambini fino a 7 anni - Aiap - Giornalisti - Membri ICOM - Passaporto Musei svizzeri - Membri di Visarte

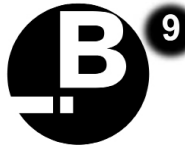
**Entrata gratuita: ogni prima domenica del mese**



centro  
culturale  
chiasso



Comune  
di Chiasso



TRASFORMAZIONI

9a Biennale  
dell'immagine  
2014-2015



m.a.x.museo  
via Dante Alighieri 6  
CH-6830 Chiasso

T +41 (0)91 695 08 88  
F +41 (0)91 695 08 96  
info@maxmuseo.ch

Ingresso cumulativo m.a.x. museo + Spazio Officina

Intero adulti: CHF 12.- / Euro 10

Ridotto (pensionati AVS, AI, studenti, TCI e TCS, FAI SWISS): CHF 10.- / Euro 8

### Spazio Officina

Via Dante Alighieri 4

6830 Chiasso

t +41 (0)91 695 08 88 / 95

f +41 (0)91 695 08 96

[info@maxmuseo.ch](mailto:info@maxmuseo.ch)

Giorni di apertura e orari: martedì – venerdì ore 15.00-18.00, sabato – domenica ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00; chiuso il lunedì

Spazio Officina è aperto: sabato 1°.11.2014 (Ognissanti), lunedì 8.12.2014 (Immacolata), venerdì 26.12.2014 (Santo Stefano), giovedì 1°.01.2015 (Capodanno), martedì 6.01.2015 (Epifania), ore 10.00-12.00 e 15.00-18.00

Spazio Officina resta chiuso: mercoledì 24 dicembre (Vigilia di Natale), giovedì 25 dicembre (Natale), mercoledì 31 dicembre (Ultimo dell'anno)

Intero adulti: CHF 7.- / Euro 5

Ridotto (pensionati AVS, AI, studenti, TCI e TCS, FAI SWISS): CHF 5.- / Euro 4

Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF 5.- / Euro 4

Metà prezzo: Chiasso Card

Gratuito: associazione amici del m.a.x. museo - bambini fino a 7 anni - Aiap - Giornalisti - Membri ICOM - Passaporto Musei svizzeri - Membri di Visarte

### Entrata gratuita: ogni prima domenica del mese

Ingresso cumulativo Spazio Officina + m.a.x. museo

Intero adulti: CHF 12.- / Euro 10

Ridotto (pensionati AVS, AI, studenti, TCI e TCS, FAI SWISS): CHF 10.- / Euro 8

### INFORMAZIONI PER LA STAMPA

#### Ufficio stampa Svizzera e Insubria (Como e Varese)

**Amanda Prada**

m +41 76 563 34 77

t +41 91 695 08 88

[ufficio.stampa@maxmuseo.ch](mailto:ufficio.stampa@maxmuseo.ch) (Svizzera)

[press@maxmuseo.ch](mailto:press@maxmuseo.ch) (Como e Varese)

#### Ufficio stampa Italia

**Francesca Rossini**

m +39 335 54 11 331

m +41 77 41 79 372

[notizie@laboratoriodelleparole.it](mailto:notizie@laboratoriodelleparole.it)

Seguite il m.a.x. museo e lo Spazio Officina anche su Twitter (@maxmuseo) e Facebook (Max Museo)!

